CITTA' DI MONTESILVANO
PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 69 DEL 04/04/2023

OGGETTO: PROGETTO INTEGRATO "SISTEMA ABITARE" E PROGETTUALITA' "POC FEAD AVVISO4" proposti dall'Azienda Speciale per i Servizi Sociali -PROVVEDITMENTI

L'anno duemilaventitre, addì quattro, del mese di Aprile alle ore 12:00, in seguito a rituale convocazione, presso la SEDE DELLA GIUNTA, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	DE MARTINIS OTTAVIO	SI
VICE SINDACO	CILLI PAOLO	SI
ASSESSORE	COMARDI DEBORAH	SI
ASSESSORE	DI GIOVANNI BARBARA	--
ASSESSORE	POMPEI ALESSANDRO	SI
ASSESSORE	DI FELICE VALENTINA	SI
ASSESSORE	DI PASQUALE FRANCESCO	SI
ASSESSORE	RUGGERO LINO	--

Presenti n° 6 Assenti n° 2

Partecipa il Vice Segretario Generale MELCHIORRE ALFONSO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente SINDACO DE MARTINIS OTTAVIO, il quale, constatato che il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza, procede all'illustrazione dell'argomento descritto in epigrafe e invita i presenti a deliberare in merito, in seguito ai debiti approfondimenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le seguenti premesse normative:

- le linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato Regioni, secondo cui ciò che connota le persone senza dimora è una situazione di disagio abitativo, più o meno grave secondo la classificazione ETHOS, che è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema. Dal punto di vista delle politiche e dell'intervento sociale a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi.
- la legge di Stabilità 2016 – Legge 28 dicembre 2015, n.208, art.1 comma 386 – con cui è stato istituito il Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale (**Fondo Povertà)**;
- il decreto legislativo n°147 del 15 settembre 2017, art. 7 comma 2 con cui è stata riservata una quota denominata "**Servizi**", finalizzata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali e al raggiungimento graduale da parte degli Ambiti territoriali sociali dei livelli essenziali delle prestazioni e degli interventi riferiti alle politiche di contrasto alla povertà;
- il decreto legislativo n° 147 del 15 settembre 2017 art. 7, comma 9, con cui una parte della predetta quota viene riservata per sostenere gli interventi e i servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora convenzionalmente denominata "Quota povertà estrema";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021 pubblicato in G.U. Serie generale n°44 del 22 febbraio 2022 con cui è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 e il riparto delle somme relative al Fondo lotta alla povertà- annualità 2021-2023;

Precisato che:

- con il suddetto decreto si prevede la conferma della distribuzione del fondo in "Quota Servizi" per il prevalente utilizzo per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni relativi al reddito di cittadinanza e la "**Quota per la povertà estrema**" per gli interventi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora per il triennio 2021-2023;
- la ripartizione prevista dal sopracitato decreto per la Quota servizi Fondo Povertà già comunicata è pari a € 653.010.59 per l'annualità 2021- CUP H71H21000030001;
- la ripartizione prevista dal sopracitato decreto per la Quota Povertà estrema già comunicata è di € 24.670.00 per l'annualità 2021 - CUP H71H21000040001 e di € 24.670.00 per l'annualità 2022 - CUP H71H22000080001;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15.02.2022 con Decreto Direttoriale n. 5 ha adottato e pubblicato "l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sotto componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.;

- l'Avviso pubblico 1/2022 prevede le seguenti linee di investimento che riguardano l'inclusione abitativa:
  - Sub investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta – sub-investimento: 1.3.2. Stazioni di posta (Centri servizi), capofila ECAD 17 Montagna Pescarese- H54H22000140006 per un importo di € 679.930,00;
  - sub investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta – sub-investimento: 1.3.1. Housing first, capofila ECAD 18 Comune di Montesilvano H74H22000190001 per un 218.000.00;

Piano Sociale:

- il Consiglio Regionale Abruzzo ha approvato, con Verbale n. 63/2 del 24 febbraio 2022, il proprio Piano Sociale Regionale, pubblicato sul BURA speciale n. 53 dell'11 maggio 2022;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 29.07.2022 è stato approvato l'Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani distrettuali sociali;
- l'ECAD n. 18 – Comune di Montesilvano, con Delibera di Giunta n. 192 del 05.10.2022, ha individuato nell'Azienda Speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano, giusto Contratto di servizio in essere tra gli enti, quale ente attuatore deputato all'espletamento, attraverso l'attività sinergica e coordinata dei propri organi e della propria struttura organizzativa e funzionale, di ogni fase del procedimento per la elaborazione e la formazione del Piano distrettuale Sociale 2023-2025 dell'ECAD monocomunale n. 18 Montesilvano;
- l'iter formativo per l'approvazione del Piano Distrettuale è stato approvato con Delibera di Giunta del Comune di Montesilvano n. 193 del 05.10.2022;
- con Delibera del Consiglio comunale n. 74 del 15.12.2022 è stato approvato il **Piano sociale distrettuale** dell'Ecad n. 18 Montesilvano;
- con delibera n. 844 del 22.12.2022 la Giunta regionale ha preso atto della compatibilità dei Piani distrettuali con quanto indicato dal Piano sociale regionale 2022-2024 e ha disposto che i nuovi Piani Distrettuali Sociali 2023-2025 hanno decorrenza dal 1° gennaio 2023;

FSE – PON "Inclusione":

- il Direttore Generale dell'allora Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, con Decreto Direttoriale 256 del 03 ottobre 2016, ha adottato l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo I FEAD per un importo complessivo pari a 50 milioni di euro, di cui 25 milioni a valere sul PON "Inclusione" e 25 milioni a valere sul PO I FEAD;
- in virtù del richiamato Decreto Ministeriale, la Regione Abruzzo ha individuato l'ECAD n.15 "Pescara" e l'ECAD n. 18 "Montesilvano" in qualità di partner ai fini dell'adesione della Regione Abruzzo all'avviso ministeriale n.4/2016; con un'assegnazione di risorse economiche pari ad € 823.600,00;
- in ragione della complessità e della innovatività delle operazioni e del conseguente protrarsi della fase di avvio dell'Avviso 4 che per la successiva grave situazione emergenziale determinatasi per la pandemia da COVID, sono stati adottati diversi provvedimenti di proroga e da ultimo il Decreto Direttoriale n. 199 del 27 maggio 2021 con cui il termine di conclusione delle attività è stato fissato al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di proroghe individuali. Che a seguito delle proroghe concesse, le attività progettuali per la Regione Abruzzo (ECAD 15 Pescara e ECAD 18 Montesilvano)

sono state concluse e regolarmente rendicontate alla data del 30 giugno 2022 (sulla piattaforma ministeriale multifondo);

- il Decreto Direttoriale n. 287 del 14 agosto 2020 con cui la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (Autorità di Gestione del PON Inclusione e del PO I FEAD (AdG) ha inteso favorire ulteriormente l'iniziativa di cui all'Avviso 4/2016, proponendo di attribuire nuove risorse agli Enti territoriali beneficiari sulla base dell'avanzamento delle attività finanziate a valere sul medesimo Avviso 4/2016, in base ai criteri ivi definiti ed in continuità con il medesimo per permettere la prosecuzione delle attività progettuali e il rafforzamento degli interventi;
- la Regione Abruzzo in qualità di Beneficiario ha presentato la propria domanda di finanziamento attraverso la specifica funzionalità della piattaforma multifondo, comprensiva di tutti gli allegati previsti, e che la stessa è stata ritenuta ammissibile e successivamente valutata positivamente dalla Struttura deputata all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute, in quanto coerente con i criteri di selezione indicati nell'Avviso 4/2016 e con i criteri di selezione del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 e del PO FEAD;
- con il Decreto Direttoriale n. 13 del 18/01/2023 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (Autorità di Gestione del PON Inclusione e del PO I FEAD (AdG) ha approvato l'Addendum alla Convenzione di Sovvenzione n. AV4-2016-ABR per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella realizzazione della proposta di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Complementare (POC) al PON Inclusione 2014-2020 e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD), stipulato in data 16/01/2023 tra il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e il Rappresentante legale della Regione Abruzzo;
- la domanda pervenuta dalla Regione Abruzzo in qualità di Beneficiario, valutata positivamente, è stata ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 385.050,56 di cui Euro 205.872,00 a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) al Pon Inclusione 2014-2020 ed Euro 179.178,56 a valere sul PO I FEAD;
- a seguito di avvenuta ammissione a finanziamento, sono state assegnate all'ECAD n.18 Montesilvano risorse complessive pari ad € 98.482,00 di cui, CUP H71H20000060007;
  - € 61.742,00 a valere su **POC INCLUSIONE;**
  - € 36.740,00 a valere su **PO I FEAD;**
- la convenzione di sovvenzione tra il Comune di Montesilvano e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. AV4-2016-ABR e il relativo addendum RIF-AV4-POC - 005 - FEAD – 005 è stata approvata con determinazione direttoriale n° 13 del 18 gennaio 2023;
- con il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, a valere sull'Avviso pubblico 1/2021 **PrInS - Progetti Intervento Sociale** gli Enti di ambito distrettuale sono stati invitati a presentare progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT EU;
- il Comune di Montesilvano, con Delibera di Giunta n. 68 del 28.04.2022 ha approvato la progettualità predisposta dall'Azienda Speciale, delegando contestualmente l'Azienda Speciale all'attuazione delle azioni del Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns, in continuità con le azioni di cui alle altre progettualità del PON Inclusione;

- con la convenzione di sovvenzione tra il Comune di Montesilvano e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sottoscritta in data 23.02.2023, è stato riconosciuto un finanziamento complessivo di € 134.000,00 più € 15.500,00 (economie aggiuntive);
- il PON Inclusione 2014-2020, cod. locale progetto ReactEU – 012 ha ottenuto il CUP H71H22000090006;

Evidenziato che a livello nazionale le politiche sociali a favore delle persone in grave marginalità trovano solo nella legge 328/2000 un primo, e per ora unico, riferimento legislativo (art.28). La disposizione comunque è volta unicamente ad assicurare finanziamenti nel biennio successivo all'entrata in vigore della legge per interventi circoscritti che non richiamano pertanto a responsabilità istituzionali di largo respiro e continuative nel tempo. Più in generale, con la riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001 (l. cost. n. 3/2001) le politiche sociali sono rientrate nella competenza residuale delle Regioni, le uniche titolate ad oggi quindi alla legislazione e programmazione dei servizi anche in materia di povertà estrema. Allo Stato rimane solo la competenza in materia di "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" (art. 117, lettera m) della Costituzione). Come noto, al dettato costituzionale non ha fatto seguito, in assenza di specifiche coperture finanziarie, la definizione di livelli essenziali nella materia delle politiche sociali (e, quindi in particolare, nella definizione di servizi e interventi per le persone senza dimora). Ed anche a livello regionale gli interventi sulla grave marginalità sono risultati, in via generale, piuttosto limitati nel tempo e nelle risorse.

Pertanto i Comuni ai sensi della legge 328/2000 (art. 8) si occupano tipicamente di progettare, gestire ed erogare servizi e interventi rivolti alla grave marginalità senza vincoli derivanti dalla normativa nazionale o regionale, in maniera non di rado lacunosa e non priva di contraddizioni. La funzione programmatoria e di coordinamento dell'Ente locale più prossimo (Comune, Ambito territoriale, Città metropolitana) diventa quindi fattore determinante per costruire un sistema capace di valorizzare le risorse delle comunità locali (umane, economiche, progettuali ed esperienziali) e mettere a profitto le (limitate) risorse pubbliche.

Le pratiche di contrasto alla grave emarginazione adulta possono essere di diverso genere e tipo e variano a seconda della cultura di riferimento, delle caratteristiche sociali ed ambientali del territorio in cui vengono messe in atto, delle risorse a disposizione e dell'intenzionalità politica di chi ne è responsabile.

In questo contesto il Comune di Montesilvano, in linea con quanto previsto dal proprio Piano sociale distrettuale intende mettere a sistema con il concorso coordinato di tutte le energie e le risorse disponibili offerte dalle misure sopra elencate al fine di creare un modello integrato da tutti gli interventi ed iniziative operanti sul territorio ed aventi ad oggetto il contrasto della grave emarginazione adulta, mediante il cosiddetto ***Progetto "Sistema Abitare".***

Tale intenzione è motivata dalla necessità di far convergere i finanziamenti e piani operativi ad oggi esistenti e che, allo stato attuale, risultano frammentati e quindi efficaci solo in parte e nel brevissimo periodo, in un percorso unitario per garantire efficacia ed efficienza nel lungo periodo.

Il Comune di Montesilvano quindi, tramite l'Azienda Speciale per i Servizi sociali, intende rafforzare il sistema di interventi operanti sul territorio per il contrasto della grave emarginazione adulta, in una logica strategica tenendo in conto la multi-problematicità del target di riferimento e agevolando un percorso integrato multi professionale tra i diversi attori presenti.

Il ***Progetto "Sistema Abitare"*** pertanto è pensato per implementare un modello complesso di politiche abitative che metta in campo risorse istituzionali, risorse private e di prossimità, al fine di costruire un percorso ideale che supporti i cittadini di Montesilvano al passaggio *dalla "strada" alla "casa"* ovvero dall'emergenza alla sostenibilità.

ANALISI DI CONTESTO

La Città di Montesilvano conta secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2022 n. 53.402 abitanti.
L'ambito è caratterizzato dalla riduzione del numero medio di componenti del nucleo familiare (da 2.54 a 2.39): il 78,62% dei nuclei si colloca tra n. 1 e n. 3 componenti. Si nota come sia forte l'incidenza percentuale della popolazione in età adulta 30-59 rispetto al totale (46.03% al gennaio 2016). Rispetto al totale regionale tale incidenza supera la media regionale di più di tre punti percentuali. Questi dati influenzano sostanzialmente l'evoluzione del target di utenza e di domanda, costituito in maggioranza sostanziale da famiglie con minori e persone adulte in età lavorativa. Secondo le rilevazioni ISTAT, la popolazione straniera complessiva, residente al 01.01.2021 nel Comune di Montesilvano ammonta a 4.355 unità, ovvero l'8,2% della popolazione, in costante crescita.
Parimenti l'indice di disagio delle famiglie - ISTAT - registra i dati più alti a livello familiare (circa il 3,5%).

Tutto ciò si traduce in un aumento sostenuto del bisogno di un alloggio e la necessità di consolidare e potenziare i servizi, partendo dal primo sostegno alle persone senza dimora e arrivando a instaurare una relazione di aiuto orientata all'attivazione di progetti individualizzati di inclusione abitativa e di autonomia.
La povertà abitativa, tuttavia, non coinvolge solo le persone senza dimora, ma rappresenta un fenomeno multidimensionale che riguarda complessivamente l'indisponibilità di una casa, la sua inadeguatezza o la difficoltà nel mantenerla.

DESTINATARI
Il fenomeno della povertà abitativa ha target differenti, per ciascuno dei quali è necessario sviluppare interventi specifici di primo e secondo livello:

• Fascia rossa: persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza, tossicodipendenti, persone uscite dal circuito della detenzione;

• Fascia grigia: persone che non hanno reddito dimostrabile, lavoratori in mobilità, disoccupati, esodati, anziani soli, giovani a basso reddito, immigrati, cittadini di origine straniera, cittadini stranieri fuoriusciti dal circuito di assistenza e integrazione.

OBIETTIVI
L'obiettivo generale è adottare azioni di coordinamento specifiche che consolidino il coinvolgimento di tutti gli attori presenti, in modo da costruire, condividere e attuare un modello strategico integrato dei servizi, nell'ottica di promuovere l'uscita della persona dalla condizione di senza dimora.
Gli obiettivi specifici sono:

- sviluppare misure di lungo termine contro la povertà;
- favorire i processi di autonomia economica, con misure attive per favorire le capabilities delle persone;
- sperimentare programmi di housing sociale e di inclusione abitativa.

Attualmente il Comune di Montesilvano, tramite l'Azienda Speciale per i servizi sociali, garantisce già diversi servizi rivolti ai destinatari sopra descritti, che si possono dettagliare come segue:

INTERVENTI DI PRIMO LIVELLO O DI BASSA SOGLIA

- Distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali;
- Servizi di prossimità con le unità di strada;
- Sostegni economici d'emergenza (per bollette, affitto, spese sanitarie, mutuo, canone di locazione e lavoro);
- Beni e servizi materiali: mensa, pacchi viveri, mobili, vestiario, etc.
- Servizi di accoglienza per emergenza abitativa: dormitorio Caritas Pescara, alloggi condivisi, accoglienza alberghiera temporanea.

INTERVENTI DI SECONDO LIVELLO:

- Presa in carico e sviluppo di un progetto di intervento condiviso e muldimensionale attraverso professionisti del servizio sociale professionale
- Accoglienza in abitazioni private, alloggi condivisi, alloggi parcheggio.

I programmi di inclusione abitativa coordinati ed integrati, già attivi per l'implementazione di un SISTEMA ABITARE, sono dettagliati nel Piano sociale distrettuale 2023-2025 dell'Ecad 18 Montesilvano, e in particolare:

- Sportello politiche della casa c/o Punto inclusione sociale - un'equipe composta da due assistenti sociali e un'educatrice cura la presa in carico degli utenti alla ricerca di un'abitazione e monitora tutte le fasi, oltre a intervenire in emergenza attraverso il Pronto intervento sociale per le cosiddette fasce rosse della popolazione che si trovano in condizioni di emergenza abitativa;
- Pronto intervento sociale - servizio per la presa in carico emergenziale del bisogno economico e sociale e l'attivazione di una rete per il sostegno alle varie sfaccettature dell'emergenza;

PUNTO INCLUSIONE SOCIALE

Il servizio sociale professionale, istituito con la legge 328/2000 e potenziato con il Piano Povertà 2018/2020, si prende cura delle famiglie e del territorio in una logica di integrazione di risorse e di coesione sociale.
Accogliere, comprendere e sostenere i legami familiari e comunitari è l'orizzonte entro il quale si muove il servizio. La finalità dei Servizi Sociali professionali è progettare e realizzare, anche in collaborazione con altre realtà del territorio (istituzionali, del privato sociale e del volontariato), azioni di prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di bisogno o disagio individuale, familiare e comunitario, derivanti da difficoltà personali, familiari, sociali ed economiche e da condizioni di fragilità, disabilità e non autonomia.
L'inclusione sociale è una delle aree specifiche di intervento multidimensionale e si traduce in nuclei operativi specializzati:

- inclusione abitativa;
- sostegno all'inserimento lavorativo;
- pronto intervento sociale;
- interventi a sostegno dei percettori di RDC;

PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il servizio di Pronto intervento sociale, introdotto dall'art. 22 della L. 328/2000, che lo prevede quale Livello Essenziale di Assistenza, è un modello di presa in carico strutturato pubblico-privato, finalizzato ad un reale accompagnamento verso la fuoriuscita da situazioni di disagio socio-economico, e che si articola in:
- Interventi di primo livello in caso di emergenza economica straordinaria:

- pagamento utenze domestiche, canoni di locazioni arretrati, rimborso spese di viaggio per motivi di salute o lavoro, acquisto di farmaci, rette asilo nido, rimborsi funebri, ecc.; trasporti sociali, accompagnamenti presso strutture ospedaliere, uffici vari;
- erogazione di pacchi viveri e/o beni di prima necessità e relativa consegna a domicilio;
- accoglienza in alberghi in via temporanea;
- servizi di prossimità rivolti agli anziani soli, alle persone che soffrono di varie fragilità sociali.

- Interventi di secondo livello per situazioni multiproblematiche che richiedono un progetto individualizzato e un accompagnamento di medio–lungo periodo:

- razionalizzazione delle risorse economiche, professionali ed umane che ruotano attorno alle persone e famiglie in difficoltà;
- attuazione principi di sussidiarietà verticale tra Ente di Ambito Sociale Terzo settore inteso nel senso più ampio (associazioni, cooperative sociali, parrocchie, volontari).

Per creare il modello integrato è necessario affiancare agli interventi del Punto Inclusione e del Pronto Intervento Sociale le ulteriori progettualità del Comune di Montesilvano, in fase di implementazione, finalizzate a rafforzare il sistema di interventi per il contrasto della grave emarginazione adulta, secondo una logica strategica integrata che, tenendo in conto la multi-problematicità del target di riferimento, agevoli un percorso integrato multiprofessionale tra i diversi attori presenti:

- Azioni di contrasto alla grave emarginazione adulta;
- PRINS – React eu
- POC INCLUSIONE - PO I FEAD;
- PNNR - Stazioni di Posta;

- PNRR - Housing first;
- Housing sociale per anziani (Piano sociale distrettuale);
- Progetto sperimentale – Sistema “ABITARE”.

La sinergia tra le varie progettualità descritte andrà a costituire un sistema integrato, che parta dalla risposta a bisogni di bassa soglia, fino alla presa in carico l’accompagnamento verso una vera e propria autonomia abitativa.

Nello specifico:
AZIONI DI CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA
Il modello di intervento integrato nasce con l’obiettivo di consolidare la sinergia esistente di tutte le potenzialità del territorio, un sistema nel quale al bisogno di protezione e sostegno delle persone si risponde attivando:

- una pluralità di canali integrati di offerta di servizi, pubblici e privati nel rispetto della autonomia (servizi per l'inclusione, animazione di strada, housing);
- un sistema informativo e di monitoraggio della povertà.

Una strategia efficace per la coesione sociale implica mettere in comune risorse, costruire competenze e identità professionali integrate e trasversali, adottare e rafforzare modalità di presa di decisione condivisa. Oltre gli interventi materiali, comunque previsti, si ritiene importante proporre una strategia progettuale che vada verso l'animazione sociale dei luoghi del disagio, conosciuti e non.
il progetto prevede:

- mensa per gli indigenti
- emporio della solidarietà, rifornendo di beni alimentari e materiali questi servizi
- centro di prossimità che consente l’opportunità al servizio sociale di incontrare, ascoltare le persone in strada e nei luoghi marginali.

Il servizio è gestito in co-progettazione con Caritas Diocesana Pescara-Penne, essendo un servizio ormai consolidato nel territorio.
Il centro di prossimità funge da punto nodale della rete territoriale di prevenzione della condizione di marginalità estrema e senza dimora, e grazie ad un approccio integrato abbassa la soglia di accesso ai servizi di primo e secondo livello, nonché interverrà nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione (detenuti, ex-dipendenti in uscita da comunità terapeutiche, ecc.) e fornisce interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia.
Ha come target tutte le persone in condizione di vulnerabilità socio-economica e si propone di implementare una strategia di contrasto del disagio socio-economico di persone e famiglie, che coniughi le risorse pubbliche e risorse del no profit attraverso un modello di presa in carico condivisa degli utenti.

PROGETTO PRINS-REACT EU
Il progetto nasce come un potenziamento del Pronto intervento sociale e prevede che ne venga assicurata l’operatività 24h/24 per 365 giorni l’anno, attraverso un sistema di front-office in orari stabiliti e ulteriore reperibilità degli assistenti sociali, che potranno essere contattati da Forze dell’Ordine, servizi sanitari e rappresentanti del privato sociale.
Il servizio effettuerà una prima valutazione professionale e fornirà assistenza immediata, predisponendo un progetto d’aiuto urgente. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato, il servizio segnalerà la situazione e trasmetterà la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al Servizio sociale competente.
Nel progetto è prevista la figura di un educatore, che, insieme agli assistenti sociali, svolgerà un’istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvederà all’immediato accompagnamento in luogo protetto della persona in stato di bisogno. Inoltre, sarà contrattualizzato un animatore di rete territoriale, al fine di implementare la rete territoriale e promuovere l’adozione di protocolli territoriali.
E’ previsto un noleggio di un mezzo che verrà utilizzato per lo svolgimento del servizio (piccoli accompagnamenti, consegna farmaci, trasporto nelle strutture alberghiere, dormitori, ecc).

POC INCLUSIONE - PO I FEAD

L'obiettivo strategico del POC inclusione è che gli interventi sviluppino misure di lungo termine contro la povertà per favorire i processi di autonomia economica, con misure attive per favorire le capabilities delle persone, programmi di housing sociale e di inclusione abitativa;
Le azioni, da sviluppare in collaborazione tra Comune di Montesilvano, servizi sociali gestiti dall'Azienda speciale e partner convenzionati del terzo settore (Fondazione CARITAS e Ass. Spazi di Prossimità), sono i seguenti:

- servizio di prossimità Unità di Strada, capace di stabilire significative relazioni di aiuto e disponibile ad operare in situazioni di "incertezza", avente il compito di muoversi sistematicamente nel territorio e nelle strade, alla ricerca delle tracce dei passaggi e dei percorsi di vita dei singoli individui o di gruppi;
- presa in carico multidisciplinare e interistituzionale, con il coinvolgimento di assistenti sociali, operatori dell'assistenza di base, delle politiche per l'inserimento lavorativo, delle politiche abitative, nonché l'erogazione di interventi di natura sociale e socio assistenziale, educativa, di supporto e sostegno psicologico, per l'inclusione sociale e lavorativa (attività di volontariato, tirocini di inclusione, corsi di formazione, sostegno all'autoimpiego), per l'attuazione dei percorsi per l'emancipazione e l'autonomia;
- affitto o copertura di costi di locazione di strutture alloggiative da adibire a progetti che seguono i principi dell'housing first/housing led;
- spese di gestione della struttura alloggiativa adibita all'housing first/housing led (bollette di luce, gas, acqua, ecc), l'acquisizione di arredi di base e suppellettili per la casa, piccoli lavori di manutenzione ordinaria. Gli alloggi diventeranno un punto di accesso, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di integrazione sociale;
- servizi informativi e di orientamento delle persone senza dimora rispetto alle risorse e ai servizi del territorio;
- supporto all'ottenimento della residenza anagrafica fittizia;
- domiciliazione postale;
- espletamento pratiche;
- accompagnamento ai servizi del territorio;
- accompagnamento ai percorsi laboratoriali, formativi e tirocini per l'inclusione lavorativa.

Al fine di contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali delle persone e delle famiglie gravemente deprivate si intende, con il rinnovo della progettualità PO I FEAD:

- consolidare l'efficacia degli interventi a bassa soglia – servizi per l'inclusione - con la distribuzione di beni di prima necessità da parte delle unità di strada, della mensa e dell'emporio, garantendo alle persone o alle famiglie gravemente deprivate indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza sanitaria, kit alimentari e pasti di emergenza;
- garantire la distribuzione di beni materiali per le dotazioni personali delle persone senza dimora e degli eventuali nuclei famigliari in ingresso in alloggi di transizione a corredo di progetti di inclusione abitativa – HOUSING FIRST (coperte, lenzuola, tovaglie, vettovaglie, kit alimentari, etc);
- prevedere la distribuzione della strumentazione necessaria a favorire l'autonomia occupazionale delle psd –in fase avanzata nel processo di acquisizione di autonomia: indumenti e strumenti da lavoro (es. per falegname: cassetta attrezzi; per imbianchino: scala e pennelli etc..) tenendo conto delle possibilità occupazionali di ognuno.

La prospettiva strategica è anche di attuare la normativa in materia di lotta agli sprechi alimentari (L.R. 4/2016) al fine di creare un sistema di last minute market e per il rafforzamento delle attività degli empori e delle mense per le persone in stato di grave deprivazione.

Pnrr - missione 5 - 1.3.2 stazioni di posta (ente capofila -montagna pescarese comune di Montesilvano - partner)
Il progetto prevede la ristrutturazione di un immobile situato nell'ADS 17 e dislocato su due piani:

- il piano terra ospiterà gli uffici per le attività di front office, segretariato sociale e pronto intervento sociale, sarà attivato un numero verde, uno spazio destinato ai colloqui individuali e di equipe;

- il primo piano comprenderà 4 camere, per un massimo di 8 posti letto, garantendo un'accoglienza notturna, servizi igienico-sanitari, emporio per la distribuzione di beni essenziali, spazio attività diurne di socializzazione e orientamento, l'implementazione di un centro servizi contrasto povertà e stazione di posta per i senza fissa dimora facilmente raggiungibile, con accoglienza temporanea di 8 posti letto, refezione ed emporio prima necessità.

Il progetto prevede di:

- garantire il servizio di stazione di posta residenza fittizia;
- rafforzare la Equipe inclusione sociale che coordina i processi di rete e fasi valutazione bisogno, presa in carico, azioni reinserimento sociale, con progetti personalizzati su base bisogni;
- instaurare protocolli operativi con gli enti preposti per strutturare interventi di inclusione.

Pnrr - missione 5 - 1.3.1 housing temporaneo (*comune di montesilvano- capofila Partners: ambito 17 montagna pescarese e ambito 19 vestino)*

Il progetto prevede la ristrutturazione di un immobile sito nel territorio di Montesilvano per la realizzazione di un Housing Temporaneo. La struttura può accogliere n. 10 persone, previa presa in carico del servizio sociale professionale competente territorialmente e dell'equipe housing.

Su ciascuno di loro sarà costruito un progetto personalizzato condiviso che conterrà un percorso volto a raggiungere autonomamente una condizione di autodeterminazione, di responsabilizzazione economica, sociale e lavorativa in relazione alle risorse di ciascun utente.

In questo modo si tenderà a promuovere una rapida fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza attraverso una forte integrazione con i servizi territoriali.

HOUSING SOCIALE PER ANZIANI - ATTIVITÀ' DI PROMOZIONE DI FORME DI CO-HOUSING ASSISTITE

Come rilevato nel profilo sociale dell'Ambito distrettuale, l'indice di vecchiaia è incrementato del 30% negli ultimi 5 anni. Diversi sono gli anziani residenti privi di una rete familiare adeguata, autosufficienti o parzialmente autosufficienti in situazione di disagio sociale. o che vivono situazioni di emarginazione sociale. L'Housing sociale è un modello abitativo strutturato in cui gli anziani condividono l'abitazione con un notevole risparmio in termini di spesa, e un notevole vantaggio in termini di socializzazione. Gli anziani possono supportarsi nella gestione della vita quotidiana.

L'intervento prevede due forme di azione:

- la sperimentazione di un Housing sociale in una struttura di proprietà comunale dove gli anziani accedono secondo un progetto individualizzato di intervento e vivono in autonomia condividendo spazi e spese;
- promozione di co-housing tra gli anziani che spontaneamente condividono un'abitazione e che verranno assistiti da operatori qualificati a supporto della permanenza a domicilio.

L'anziano fragile viene preso in carico dai servizi sociali professionali dell'Ecad delle varie unità operative anziani e inclusione, ciò garantisce una valutazione multidimensionale del bisogno e permette di intervenire in molteplici modi tutti coordinati tra loro. Questa tipologia di Housing prevede forme di compartecipazione alla spesa stabilite mediante regolamento di accesso, sia per il mantenimento dell'abitazione sia per la gestione della vita quotidiana.

Progetto Sperimentale "Housing sociale"

Il diritto all'abitare è ampiamente riconosciuto e tutelato a livello internazionale, europeo e italiano, eppure in Europa, a tutt'oggi, sia il diritto più difficilmente esigibile per chi si trovi a rischio povertà. L'attività necessaria è l'accompagnamento, che significa "accompagnare le due parti" coinvolte nel percorso di inserimento abitativo, dimostrando imparzialità ed equidistanza, agendo nella tutela di entrambe e cogliendo i problemi nel momento del loro manifestarsi, evitando l'incancrenirsi di situazioni degenerative.

Per chi non riesca ad accedere all'acquisto o a mantenersi sul mercato privato della locazione, la risposta pubblica tradizionale di contrasto alla povertà abitativa rappresentata dalla casa popolare appare oggi del tutto insufficiente. Gli alloggi ERP sono una risposta solo parziale alla quantità di domande che attualmente vengono presentate. Le politiche della casa appaiono dunque un ambito particolarmente bisognoso di ricerca e innovazione relativamente agli strumenti di risposta al disagio, capaci di offrire soluzioni abitative

efficaci che prevedano di coinvolgere in un quadro comune gli attori pubblici e privati del territorio, coniugando politiche sociali, politiche del lavoro e dello sviluppo economico, per realizzare gli obiettivi generali di coesione sociale, sviluppo territoriale e riduzione delle diseguaglianze. In ambito abitativo, si tratta di spostare l'attenzione dalle politiche della casa alle politiche dell'abitare, volte a prendere in carico e mettere al centro la persona, il nucleo familiare e il suo intorno di prossimità.
Per quanto riguarda il patrimonio edilizio privato, si registra oggi un record di case vuote, abbandonate o sfitte. Il fenomeno è il risultato di un combinato disposto di varie cause tra cui, evidentemente, la crisi economica, il calo demografico, la diffidenza verso potenziali inquilini fragili. Molti sono, oggi, i proprietari che preferiscono sostenere i costi di un alloggio sfitto, piuttosto che rendersi disponibili alla locazione. Si rende necessario concepire un sistema che favorisca l'inclusione abitativa di fasce vulnerabili mettendo in contatto proprietari privati e nuclei o singoli in difficoltà economica.
Gli interventi a sostegno dell'abitare sono finalizzati a creare un modello di *social housing* che risponda:

- ai crescenti bisogni abitativi della fascia di popolazione indebolita nel mercato libero, ma solvibile in quello calmierato;
- alla insufficiente disponibilità di alloggi comunali o alloggi ERP;
- alle necessità di creare una sinergia tra pubblico e privato nel mercato delle locazioni;

L'eterogeneità degli enti coinvolti favorisce la creazione di un modello di accompagnamento per l'accesso e al mantenimento della casa, anche sulla base di esperienze nazionali in città come Torino e Firenze.
La risposta deve essere radicata sulla messa in rete di tutte le risorse relative all'housing pubbliche, private e di prossimità, poiché la risposta non può essere limitata alla disponibilità di alloggi residenziali pubblici, ma ampliata al patrimonio immobiliare privato attraverso un modello di mediazione che attua soluzioni sostenibili e favorevoli per le parti.

Destinatari: il progetto è destinato alla cosiddetta fascia grigia, ossia persone già prese in carico dai Servizi sociali, fragili dal punto di vista economico e sociale, appartenenti ad un ceto medio, che si sta impoverendo a causa di fattori di rottura e di crisi spesso imprevisti che non gli permettano di accedere ad una abitazione, quali:

- ✓ chi non ha reddito dimostrabile o garante;
- ✓ chi si separa con conseguente riduzione del reddito;
- ✓ nuclei familiari di lavoratori in mobilità, esodati, disoccupati;
- ✓ nuclei familiari con sfratto esecutivo in atto;
- ✓ anziani soli;
- ✓ giovani a basso reddito;
- ✓ cittadini o nuclei di origine straniera;
- ✓ famiglie monoparentali;
- ✓ nuclei familiari in cui avvengono situazioni di malattia grave o temporanea non autosufficienza;
- ✓ popolazione vulnerabile che non ha redditi cosi bassi da accedere all'edilizia popolare ma neanche abbastanza alti per ricorrere al mercato libero.

Le azioni previste sono:

- la creazione di una rete con i partner strategici del territorio attraverso un protocollo d'intesa, parte integrante del nuovo redigendo accordo territoriale tra Comune, associazioni e sindacati rappresentanti degli inquilini e dei proprietari immobiliari;
- la redazione di Avviso pubblico per il reperimento di appartamenti messi a disposizione da parte di privati, a canoni calmierati;
- la messa in disponibilità di alloggi confiscati alla criminalità mafia e assegnati al Comune di Montesilvano a fini sociali;
- la stipula, ove necessario, di polizze salvaffitti a garanzia delle parti;
- lo sviluppo di un sistema di benefici fiscali per i proprietari immobiliari che mettono sul mercato alloggi a canone concordato (riduzione dell'IMU pari al 50%);

- la locazione degli immobili da parte dell'Azienda Speciale per i servizi sociali del comune di Montesilvano e la conseguente sub-locazione per facilitare l'incontro tra domanda e offerta e garantire un interlocutore certo ai proprietari e ai conduttori;
- il ricorso a strutture di housing condivise e la progressiva riduzione di forme di accoglienza in emergenza della tipologia di housing first.

Nello specifico, l'esistente Servizio Politiche della Casa dell'Azienda Speciale perseguirà i seguenti obiettivi:

- ✓ potenziamento di un servizio di accompagnamento e di mediazione equidistante tra le parti per la ricerca di soluzioni sostenibili in base al reddito ;
- ✓ raccolta, analisi, presa in carico e valutazione dei casi di emergenza abitativa;
- ✓ colloqui congiunti e/o individuali finalizzati alla raccolta di informazioni e alla predisposizione di specifici progetti d'aiuto attraverso l'attivazione delle risorse territoriali disponibili;
- ✓ ricerca di alloggi nel territorio mediante contatti con le agenzie e con i privati;
- ✓ predisposizione del progetto individuale di accoglienza in collaborazione con la rete attivando tutte le fasi di stipula di contratto anche promuovendo forme di garanzie quali polizze, anticipi cauzionali;
- ✓ monitoraggio e supervisione del progetto individuale di accoglienza;
- ✓ gestione e mediazione delle coabitazioni ed individuazione di possibili nuovi nuclei familiari o persone singole disponibili ad esperienze di coabitazione temporanea;
- ✓ incontri e aggiornamenti periodici e programmati sui casi.
- ✓ accompagnamento all'autonomia abitativa.

I risultati attesi sono:

- ✓ riduzione dei costi sociali, in primis le accoglienze negli alberghi;
- ✓ potenziamento della rete territoriale e sinergia tra pubblico/privato;
- ✓ messa a disposizione degli appartamenti sfitti;
- ✓ riduzione del ricorso a contratti irregolari.

Complementarietà e sostenibilità del "Sistema Abitare"

Partendo dall'assunto che il presente programma è da intendersi quale strumento di gestione strategica e unitaria del fenomeno dell'inclusione abitativa, non più a carattere emergenziale ma come fenomeno strutturale, si evidenziano i seguenti punti di forza che potranno assicurare la sua sostenibilità nel medio periodo:

- il rafforzamento del raccordo inter-istituzionale e con gli organismi del terzo settore che intercettano il fenomeno;
- l'omogeneità di intervento metodologico nelle attività di presa in carico;
- la sistematicità e continuità dei servizi per l'inclusione;
- la messa a sistema graduale della sperimentazione per housing first/housing led;
- i paralleli servizi di accompagnamento e per l'inclusione lavorativa;
- la creazione di un sistema virtuoso tra Enti pubblici, privato sociale e e sindacati rappresentanti degli inquilini e dei proprietari immobiliari.

Il finanziamento del programma nel triennio sarà assicurato dai seguenti fondi:

FINANZIAMENTO	IMPORTO
Fondo Povertà – Quota Servizi 2020-2021	653.010,59
Fondo Povertà - Quota per la Povertà estrema 2021	24.670.00
Fondo Povertà - Quota per la Povertà estrema 2022	24.670.00
POC INCLUSIONE - PO I FEAD	98.482,00
ReactEU-Prins	149.500,00
Stazione di posta – PNRR Piano sociale distrettuale 2023-2025 AT3 – OS 5	54.800,00
Housing first e residenza fittizia – PNRR Piano sociale distrettuale 2023-2025 AT3 – OS 5	65.000,00
Housing sociale per anziani e co-housing assistito Piano sociale distrettuale 2023-2025 AT5 –	30.000,00

OS 8
Progetto sperimentale “Housing sociale” AT 3 – OS 8 Piano sociale distrettuale 2023-2025 30.000,00

Rappresentato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 19 Novembre 2OO4, pubblicata il 02 Dicembre 2004 veniva costituita, ai sensi dell'articolo 49 –comma 1 – del d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali quale ente strumentale del Comune di Montesilvano;
- i rapporti tra questo Comune e l'Azienda Speciale per la gestione e l'erogazione dei servizi demandati alla cura della stessa sono regolati dai contratti di servizio del 28 Aprile 2010 n. 2 reg. e del 27 Febbraio 2014 n. 570 reg., e dalle n. 3 Appendici Contrattuali ai contratti principali, formalizzati in data 20.12.2018, che costituiscono, unitamente alle convenzioni regolanti le gestioni del Centro Sportivo Trisi e del cimitero comunale, il quadro dei rapporti negoziali che disciplinano i rapporti Comune/Azienda Speciale;
- I rapporti Comune / Azienda Speciale per la gestione dei servizi socio-assistenziali sul territorio sono disciplinati dal contratto di servizio n.02/2010 e s.m.i., tale contratto prevede all'art.4 che sono affidati all'azienda, fra gli altri, la gestione diretta dei finanziamenti per ulteriori attività finanziate in materia di servizi sociali e socio-assistenziali con obbligo di rendicontazione. Pertanto, il Comune di Montesilvano intende individuare nell'Azienda Speciale del Comune il soggetto deputato all'attuazione del progetto;
  - ✓ l’Azienda Speciale è ente strumentale del Comune ed è dotata di personalità giuridica ed autonomia imprenditoriale ed informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità; l’attività di vigilanza e controllo spetta all’ente locale anche attraverso l’approvazione degli atti fondamentali quali il piano programma, i bilanci economici di previsione pluriennale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio; è dunque un ente pubblico economico che opera *jure privatorum*, salve le eccezioni previste;
  - ✓ la qualificazione quale ente strumentale, rivela l’esistenza di un collegamento inscindibile tra l’azienda e l’ente locale; la “strumentalità” consiste nel fatto che il Comune, attraverso l’azienda, realizza una forma diretta di gestione del servizio anche se l’azienda è dotata di personalità giuridica e, quindi, si configura un soggetto diverso dal Comune;
  - ✓ l’attribuzione dell’autonomia privata fa sì che l’Azienda non è più mero organo di esecuzione delle determinazioni dell’ente, ma si palesa come un’impresa alla quale si applica, salvo le eccezioni previste, la disciplina del codice civile come detto più sopra; pure costituendo, insieme alla gestione in economia, una delle due forme della c.d. gestione diretta, l’azienda speciale formalmente è distinta rispetto all’ente ed è dotata di una propria struttura organizzativa, mentre la gestione in economia è «dentro» l’amministrazione; Il Consiglio di Stato, nella Sentenza 26 gennaio 2011, n. 552, ricordando la distinzione tra gestione diretta e affidamento diretto, ha affermato che la prima è «sempre praticabile dall’ente locale, soprattutto quando si tratti di attività di modesto impegno finanziario», e che appartiene «alla dimensione dell’inverosimile» immaginare che esso non possa ricorrervi, dal momento che di fatto non esiste un obbligo di esternalizzazione.
  - ✓ in buona sostanza, l’ente locale si serve dell’Azienda Speciale per la gestione di un servizio pubblico per soddisfare le esigenze della collettività, per cui spetta esclusivamente alla fase “politica” la determinazione degli obiettivi e della vigilanza sul perseguimento e raggiungimento di questi;

Rappresentato e valutato, inoltre, che:

- il rapporto con la propria Azienda Speciale deve essere improntato ai principi di generali dell’ordinamento giuridico di economicità, efficacia, imparzialità, etc;
- il ricorso all’Azienda speciale del Comune per il perseguimento degli obiettivi di servizio sopra richiamati, si palesa complessivamente vantaggioso e nell’interesse dell’ente, e ciò sia dal punto di vista strettamente dei costi e sia sotto l’aspetto organizzativo e per gli effetti di rete per la collettività amministrata; difatti da un confronto dei costi unitari delle prestazioni lavorative, determinati dal Ministero del Lavoro, relativi ai CCNL delle Cooperative sociali, degli eb+ìnti locali e del CCNL Uneba (utilizzato dall’Azienda speciale) si rileva che il costo Uneba è inferiore per almeno il 12,87%, ed a salire per le varie figure, rispetto a quello degli enti locali, e per almeno 19,07%, a salire per le varie figure professionali fino a superare il 30%, rispetto a quello delle cooperative. Per altro tale

situazione di vantaggio rispetto ai costi unitari del personale risulta confermata anche in relazione a recente procedura di appalto per affidamento di Servizi Sociali riferito a territori circostanti;

- in ordine all'aspetto organizzativo, l'Azienda speciale ha ormai una invidiale e ultra decennale esperienza nella gestione dei servizi sociali intesi nella accezione più ampia possibile, come del resto desumibile dalla tipologia ed entità dei servizi ad essa affidata con i richiamati rapporti negoziali, e la realizzazione dei prospettati servizi implementativi si pongono in sinergia con quelli già in essere, completando la rete di attività e servizi apprestati per la cittadinanza, con inevitabili vantaggi in termini di aumento del numero di utenti, di economia di scala, di facilità di accesso per l'utenza e, per converso, in termini complessivi di efficienza; in buona sostanza la prospettata modalità di realizzazione garantisce il migliore rapporto costo/incremento utenza;

Rilevato, altresì, che quanto sin qui rappresentato ed argomentato risulta confermato anche dall'art.14 comma 1 lettera d) del decreto legislativo n.201 del 23 dicembre 2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" circa le modalità del ricorso all'azienda speciale ex art. 114 del decreto legislativo n. 267/2000.

Atteso, per tutto quanto sopra argomentato e motivato, che per la realizzazione del Progetto integrato **"Sistema Abitare"** il Comune di Montesilvano intende avvalersi della sinergica collaborazione della propria Azienda Speciale, già delegata alla gestione dei fondi sopra citatati e che, per dare impulso a tale percorso integrato si ritiene opportuno partire dalla linea di intervento delineata POC INCLUSIONE - PO I FEAD, a vendo l'Azienda Speciale con Prot. n. 2706 del 02/03/2023 rimesso all'amministrazione Comunale la richiesta a proseguire le attività progettuali già avviate nell'ambito della precedente progettazione ex accordo di programma già siglato ai sensi del PON INCLUSIONE Avv.4 e PO I FEAD 2014-2020 con la fondazione CARITAS PESCARA – PENNE e l'associazione "SPAZI DI PROSSIMITÀ" e da realizzarsi entro dicembre 2023.

Specificato che gli obiettivi del progetto di cui si chiede la prosecuzione sono i seguenti:
<u>POC Inclusione – Budget assegnato all'ECAD n.18 Montesilvano € 61.742,00</u>
Le annualità precedenti hanno reso sinergica la collaborazione tra Comune di Montesilvano, servizi sociali gestiti dall'Azienda speciale e partner convenzionati del terzo settore (Fondazione CARITAS e Ass. Spazi di Prossimità). Il raccordo è stato proficuo soprattutto nel seguire la complessità dei casi che sono emersi, non già persone senza fissa dimora, sic et simpliciter, ma casi specifici, dove alle difficoltà della disoccupazione e della precarietà dell'alloggio, si aggiungevano le problematiche relazionali familiari.
L'idea guida dell'intervento proposto e da proseguire è di attuare azioni di consolidamento di quanto già esistente e programmato ampliando e consolidando l'offerta con azioni aggiuntive e innovative, sulla base dei bisogni rilevati:

- proporre l'integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia;
- consolidare le misure di accompagnamento all'autonomia sia essa lavorativa sia sociale.

In entrambi i casi, data l'esperienza e la conoscenza del territorio e della comunità, non si mirerà a grandi numeri peraltro non presenti nell'area di intervento ma a curare con approccio multidimensionale i potenziali n°100 circa utenti che necessitano di progetti di uscita dalla marginalità estrema.

<u>PO I FEAD Budget assegnato all'ECAD n.18 Montesilvano € 36.740,00</u>
In coerenza con le finalità strategiche del PO I FEAD, gli interventi "materiali" previsti saranno effettuati con modalità Pronto Intervento Sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di presa in carico multidimensionale (integrazione POC inclusione – PO I FEAD), sostegno emergenziale e accompagnamento all'autonomia.
La distribuzione di beni materiali a supporto prevede i seguenti interventi programmati per le persone senza dimora:

- Servizi di bassa soglia per l'inclusione;
- Servizi di prossimità con le unità di strada;
- Housing first e housing led;

- Laboratori e percorsi di inserimento e re-inserimento lavorativo.

Rilevato e valutato che:

- gli adempimenti necessari previsti per l'attuazione e la gestione della progettualità in parola necessitano di competenze ed esperienze nel settore;
- l'Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano in ATS con la Fondazione Caritas e l'Associazione "Spazi di prossimità" che già gestiscono in sinergia la mensa dei poveri e l'emporio solidale e che in co-progettazione hanno proficuamente implementato le attività a valere sui fondi PON FEAD e Pon Inclusione 2014-2020 e, sono sicuramente dotati delle necessarie professionalità ed esperienze nel campo dei servizi sociali, per cui può senza dubbio ritenersi, anche in ragione delle proprie finalità statutarie e delle proprie organizzazioni, i soggetti più indicati anche per la gestione e implementazione del POC Inclusione e del PO I FEAD;

Ritenuto, quindi, logico e ragionevole accogliere la richiesta di continuazione per l'anno 2023 delle attività già avviate nell'ambito della precedente progettazione, ai sensi dell'accordo di programma già siglato per il PON Inclusione Avv.4 e PO I FEAD 2014-2020 dall'Azienda Speciale con la Fondazione Caritas Pescara – Penne e l'associazione "Spazi di Prossimità";

Acquisito il parere di regolarità tecnica sulla presente deliberazione, espresso dal Dirigente del Settore Amministrativo ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Con votazione unanime resa palesemente,

DELIBERA

le premesse e gli atti ivi richiamati parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;

1. di dare atto, per ragioni di efficacia ed efficienza, della necessità di implementare **il Progetto integrato Sistema Abitare** che metta a sistema i vari interventi già in essere e di pronta attuazione sul territorio di Montesilvano e rivolto a:
   Fascia rossa: persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza, tossicodipendenti, persone uscite dal circuito della detenzione;
   Fascia grigia: persone che non hanno reddito dimostrabile, lavoratori in mobilità, disoccupati, esodati, anziani soli, giovani a basso reddito, immigrati, cittadini di origine straniera, cittadini stranieri fuoriusciti dal circuito di assistenza e integrazione;

2. di constatare che l'obiettivo generale è adottare azioni di coordinamento specifiche che consolidino il coinvolgimento di tutti gli attori presenti, in modo da costruire, condividere e attuare un modello strategico integrato dei servizi, nell'ottica di promuovere l'uscita della persona dalla condizione di senza dimora.
   Gli obiettivi specifici sono:
   • sviluppare misure di lungo termine contro la povertà;
   • favorire i processi di autonomia economica, con misure attive per favorire le capabilities delle persone;
   • sperimentare programmi di housing sociale e di inclusione abitativa.

3. di rilevare che Il finanziamento del programma nel triennio sarà assicurato dai seguenti fondi:

FINANZIAMENTO	IMPORTO
Fondo Povertà – Quota Servizi 2020-2021	653.010,59
Fondo Povertà - Quota per la Povertà estrema 2021	24.670.00
Fondo Povertà - Quota per la Povertà estrema 2022	24.670.00
POC INCLUSIONE - PO I FEAD	98.482,00
ReactEU-Prins	149.500,00
Stazione di posta – PNRR Piano sociale distrettuale 2023-2025 AT3 – OS	54.800,00
Housing first e residenza fittizia – PNRR Piano sociale distrettuale 2023-2025 AT3 –	65.000,00

OS 5 Housing sociale per anziani e co-housing assistito Piano sociale distrettuale 2023-2025 AT5 – OS 8	30.000,00
Progetto sperimentale “Housing sociale” AT 3 – OS 8 Piano sociale distrettuale 2023-2025	30.000,00

4. di affidare all’Azienda Speciale, per quanto spiegato in premessa, la realizzazione del sistema integrato “Progetto Abitare”;
5. di dare atto che con Decreto n. 13 del 18 gennaio 2023 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha assegnato alla Regione Abruzzo risorse economiche pari ad 385.050,56 di cui Euro 205.872,00 a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) - Pon Inclusione 2014-2020 ed Euro 179.178,56 a valere sul PO I FEAD;
6. di rilevare che la Regione Abruzzo, in virtù del richiamato Decreto Ministeriale, ha individuato l'ECAD n. 15 “Pescara” e l'ECAD n.18 “Montesilvano” in qualità di partner ai fini dell'adesione della Regione Abruzzo all'avviso ministeriale n.4/2016;
7. di constatare che a seguito di avvenuta ammissione a finanziamento, sono assegnate per l’anno 2023 all’ECAD n. 18 Montesilvano risorse complessive pari ad € 98.482,00 di cui:
   € 61.742,00 a valere su POC INCLUSIONE
   € 36.740,00 a valere su PO I FEAD
8. di precisare che tali attività sono interamente finanziate dal budget di progetto e che trovano capienza negli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, approvato con delibera di Consiglio n. 17 del 27.03.2023;
9. di valutare di evidente interesse per la propria collettività condividendone gli obiettivi la richiesta rimessa dall’Azienda Speciale con prot. n. 2706 del 02/03/2023 all’amministrazione comunale finalizzata a dare continuità per il 2023 le attività progettuali già avviate nell’ambito della precedente progettazione ex accordo di programma già siglato ai sensi del PON INCLUSIONE AVV.4 e PO I FEAD 2014-2020 con la Fondazione Caritas Pescara – Penne e l’associazione “Spazi di Prossimità” essendo le attività di cui trattasi parte del percorso integrato denominato “Progetto Abitare” e quindi da intendersi no fini a sé stesse;
10. di acconsentire quindi, in un’ottica di continuità nonché di efficacia e di efficienza, alla prosecuzione delle attività a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) - Pon Inclusione 2014-2020 e sul PO I FEAD per l’anno 2023 nelle modalità stabilite dall’Azienda Speciale;
11. di stabilire che le attività connesse al presente provvedimento di indirizzo costituiscono obiettivo strategico assegnato alla propria Azienda Speciale quale migliore specificazione di quanto altro già previsto in via generale nei documenti fondamentali di programmazione del Comune ed aggiuntivo rispetto agli altri obiettivi fissati in precedenti atti di indirizzo politico amministrativo; l’indicatore di risultato sarà rappresentato dalla raggiungimento degli “obiettivi di servizio” da garantire secondo quanto previsto dalla sopra ricordata disciplina normativa di riferimento;
12. che detto obiettivo costituisce, altresì, parametro ulteriore su cui esercitare la vigilanza ed il controllo da parte dell’amministrazione comunale sull’azienda speciale, rispetto agli altri obiettivi con durata anche pluriennale fissati in precedenti atti di indirizzo politico amministrativi ed, in via generale, nei documenti di programmazione dell’Amministrazione comunale .

Con successiva e separata votazione, stante l’0esigenza di vedere attuato al più presto quanto appena deliberato, il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime il parere di regolarità tecnica sulla deliberazione in oggetto, ai sensi degli Artt. 49, comma 1 e 2, e 147bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

FAVOREVOLE

Montesilvano, lì 04/04/2023

Il Dirigente del Settore

MELCHIORRE ALFONSO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La presente proposta non necessita di parere contabile, in quanto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

SINDACO DE MARTINIS OTTAVIO

Il Vice Segretario Generale

MELCHIORRE ALFONSO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1120

Il 06/04/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 69 del 04/04/2023 con oggetto: **PROGETTO INTEGRATO "SISTEMA ABITARE" E PROGETTUALITA' "POC FEAD AVVISO4" proposti dall'Azienda Speciale per i Servizi Sociali -PROVVEDITMENTI**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Contestualmente se ne dà notizia mediante elenco trasmesso in data 06/04/2023 ai Capigruppo Consiliari, giusta Art. 125, T.U. 267/2000.

Montesilvano, lì 06/04/2023

Il Firmatario della Pubblicazione

PEZZICOLI GIUSEPPINA

CERTIFICO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 04/04/2023, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4° comma, D.lgs 267/2000).

Montesilvano, lì 04/04/2023

Il Firmatario dell'Esecutività[1]

MELCHIORRE ALFONSO

1.Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del Dlgs 82/2005 e rispettive norme collegate